

Il nuovo accordo tra Mediocredito centrale, Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e la Bei

Alle pmi che investono 400 mln

Fondi a tasso agevolato. In particolare a Zes e agricoltori

DI BRUNO PAGAMICI

In arrivo 400 milioni di finanziamenti a tasso agevolato per sostenere gli investimenti di pmi e Mid-cap. Il 60% dei fondi andrà alle attività produttive dell'area Zes, il 30% alle imprese agricole presenti su tutto il territorio nazionale per supportare le loro azioni rivolte alla sostenibilità e all'adattamento climatico. È quanto prevede il nuovo accordo tra il Mediocredito centrale, il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e la Banca europea per gli investimenti (Bei), braccio finanziario dell'Unione europea. L'obiettivo dell'operazione è consentire alle imprese interessate di accedere a nuove risorse in termini di liquidità per sostenere piani di crescita e di sviluppo.

L'investimento della Bei porterà alla creazione di un nuovo portafoglio di finanziamenti da parte del gruppo Mcc, attraverso tutte le sue partecipate, contribuendo ad attivare investimenti nell'economia reale per 400 milioni di euro. Queste nuove risorse mirano a sostenere iniziative a supporto degli sforzi di attrazione e realizzazione degli investimenti nella Zes del Mezzogiorno (regioni Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania), istituita dal governo italiano e recentemente allargata alle regioni Marche e Umbria, con l'obiettivo di agevolare processi di sviluppo industriale, innovazione e occupazione in territori che presentano ancora gap strutturali rispetto al resto del Paese.

L'intesa tra Bei e Mcc si inserisce infatti in un'ampia strategia volta a rafforzare gli strumenti finanziari a di-

sposizione delle imprese italiane, in particolare nel Mezzogiorno, dove l'accesso al credito rappresenta ancora una leva decisiva per sostenere competitività, investimenti e crescita.

Nello specifico, saranno destinatari dei nuovi finanziamenti le pmi (fino a 250 addetti), le Mid-cap (da 250 a 3.000 addetti) e le società del settore agro-alimentare, che potranno realizzare nuovi progetti beneficiando di un vantaggio finanziario grazie a tassi agevolati della Bei.

Accanto alla manifattura e alle imprese dei territori Zes, l'accordo apre infatti uno spazio di rilievo anche al comparto agricolo. Il 30% della provvista sarà infatti destinato alle imprese del settore su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di agevolare interventi legati alla sostenibilità e all'adattamento climatico. Il sostegno finanziario da parte dei player istituzionali europei alle imprese del primario sta a significare il riconoscimento, per peso economico e occupazionale, della filiera agroalimentare quale snodo decisivo per la resilienza dei territori e per la modernizzazione del sistema produttivo.

Determinate ai fini dell'accordo è il presidio del Fei, del gruppo Bei, istituto specializzato in garanzie ed equity, il cui compito è migliorare l'accesso al credito per le pmi e le start-up di tutta Europa. Il Fei agisce come investitore di riferimento (anchor investor) facendo leva sull'ampia rete di banche e fondi di investimento partner per mobilitare gli investimenti privati e alimentare un ecosistema di fondi di venture capital a sostegno degli imprenditori innovativi europei.

— © Riproduzione riservata —

